



Marmirolo li (Vedi segnatura)

Ai componenti del GLO

Ai Docenti della classe 3C Secondaria di Marmirolo

Ai Genitori

All'Albo scuola

OGGETTO: Decreto Costituzione GLO – A.S. 2025-2026 – Secondaria di Marmirolo CLASSE 3C – ALUNNO/A M.N.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 104/92, (art. 15 comma2) e le relative modifiche introdotte dalla Legge 8 marzo 2000;

VISTO il D.P.R. 24 febbraio 1994, (art. 6);

VISTO il D.L.sg 16 aprile 1994, n. 297 (art. 317, comma2);

VISTA la Legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);

VISTA la legge 107/2015;

VISTO il decreto Interministeriale n° 182 del 29 /12/2020 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66".

VISTO il decreto ministeriale n° 153 del 1agosto 2023- Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»

VISTE le Linee Guida indicate al DM 153/2023;

DECRETA

Art. 1 - Costituzione GLO

Presso l'Istituto Comprensivo di Marmirolo" per l'anno scolastico 2025/2026 è costituito, **il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)**, nelle persone di seguito indicate, membri di diritto:



- U**
IV - U
- a) Dirigente Scolastico o suo delegato;
 - b) Docenti del Consiglio di classe;
 - c) Genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale (art. 15 della legge 104/92);

Altre persone definite «*figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità*, possono partecipare solo su autorizzazione formale da parte del Dirigente scolastico. **(1) nota**

L'Unità di valutazione multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale, ossia l'organo collegiale che ha redatto il Profilo di Funzionamento, ha il compito di fornire al GLO il “necessario supporto”. L'istituzione scolastica concorda con l'ASL di riferimento di ciascun alunno con disabilità le modalità operative più idonee per offrire a ogni GLO il tipo di supporto più adatto.

Art. 2 - Funzioni e compiti del GLO

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

- 1) Redazione del PEI secondo il D.Lgs 66/2017;
- 2). Monitorare e verificare il PEI;
- 3) Approvare il PEI;
- 4) Firmare il PEI;
- 5) Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi effettuati e predisporre ulteriori piani d'intervento in favore del singolo alunno;

Art. 3 - Funzionamento GLO

Il GLO può riunirsi ogni volta che se ne riscontri la necessità e, comunque, almeno due volte l'anno per l'aggiornamento e la verifica del PEI, entro il 31 ottobre e non oltre il 30 giugno.

Le riunioni sono convocate dal D.S. o dal Referente Inclusione su delega del D.S.

Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale firmato dal presidente e dal segretario che va allegato al PEI.



(1) CONFRONTA SINTESI LINEE GUIDA ALLEGATE AL DM 153/2023;

La sua composizione è definita nell'art. 15 della L. 104/92, come modificato dal decreto 66/2017.

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I genitori dell'alunno con disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale - partecipano a pieno titolo ai lavori del GLO. Il decreto indica, inoltre, come partecipanti al GLO altre persone definite «figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità». L'individuazione non è univoca e richiede pertanto una precisa autorizzazione formale da parte del Dirigente scolastico. Requisito essenziale è che si tratti di una "figura professionale" (escludendo quindi supporti di altro tipo legati a relazioni familiari o amicali) che abbia un'interazione con l'alunno o con la classe.

A titolo di esempio possiamo citare, tra le figure interne all'istituzione scolastica:

- docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI (art. 15 c. 8 L. 104/92, come modificato dal DLgs 96/19);
- docenti che svolgono azioni di supporto alla classe nel quadro delle attività previste dal Piano triennale dell'offerta formativa.

Resta di competenza della dirigenza stabilire la necessità o meno di tale individuazione formale, ricordando che, se ritenuto utile, è possibile prevedere la loro partecipazione in qualità di esterni a singoli incontri. In tal senso, può essere prevista anche la partecipazione di collaboratori scolastici e collaboratrici scolastiche che coadiuvano nell'assistenza di base.

Tra le figure esterne all'amministrazione scolastica, ma che operano stabilmente a scuola, si Possono considerare le persone che forniscono l'assistenza specialistica per l'autonomia e la Comunicazione, nominate dall'Ente locale.

**Il Dirigente Scolastico
Arch. Luigi Di Tullio**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i e norme collegate